



DR. n. 1592 del 28.05.2025

LA RETTRICE

- VISTA** la Legge 240/2010;
- VISTO** lo Statuto di Sapienza Università di Roma, emanato con D.R. n. 3689 del 29.10.2012 e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt.15,19 e 20;
- VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 65 del 13.01.2016 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento-Tipo dei Centri di Ricerca e Servizi, emanato con D.R. n. 1650 del 30.6.2020 e modificato con D.R. n. 3516 del 21.12.2023 limitatamente all'art. 3;
- VISTO** il D.R. n. 1141 del 28.04.2021, con il quale è stato emanato il Regolamento Generale di Organizzazione di Ateneo;
- VISTO** il D.R. n. 1795 del 10.07.2018, con il quale è stato istituito il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi "Saperi & Co." ed emanato il relativo Regolamento;
- VISTO** il D.R. n. 2398 del 3.10.2024, con il quale il Centro è stato rinnovato per il triennio 10.07.2024/09.07.2027, nelle more di una riorganizzazione del Centro stesso, finalizzata all'ampliamento delle attività nell'ambito delle tematiche dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e dello sviluppo dell'imprenditorialità accademica, in conformità a quanto statuito dal Senato Accademico con delibera n. 222 del 10.09.2024 e dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 298 del 24.09.2024;
- VISTO** il verbale del Comitato Direttivo n. 6 del 27.09.2024, acquisito al prot. n. 167463 del 27.09.2024, con il quale il Centro di Ricerca e Servizi "Saperi & Co." ha approvato la proposta di trasformazione della struttura, con conseguente ridefinizione delle finalità, riorganizzazione interna in Sezioni e cambio di denominazione in "Sapienza Innovation & Entrepreneurship HUB - SIEH";



- VISTA** la D.D. n. 4038/2024, con la quale, in ragione della complessa proposta di trasformazione del Centro di Ricerca e Servizi “Saperi & Co.”, è stato istituito un Gruppo di lavoro composto dal dott. Andrea Putignani, già Direttore dell’ Area Affari generali - Coordinatore; dott. Fabrizio De Angelis, già Direttore dell’Area Organizzazione e sviluppo; dott.ssa Monica Facchiano, Direttrice Area Patrimonio e sostenibilità; dott. Maurizio Cecchini, Capo Ufficio Bilanci, programmazione e gestione economico-patrimoniale e finanziaria - già Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione, con il compito di effettuare un approfondimento e la verifica della proposta di trasformazione del Centro in argomento, anche ai fini della sostenibilità della sua implementazione, con particolare riguardo alla sua articolazione interna;
- VISTO** il verbale del 17.2.2025, con il quale il Collegio dei Direttori di Dipartimento ha espresso parere favorevole alla trasformazione del Centro di Ricerca e Servizi “Saperi & Co.” in “Sapienza Innovation & Entrepreneurship HUB – SIEH” ed al ridisegno del sistema di Governance;
- VISTO** il verbale n. 1/2025 con il quale la Commissione Mista Centri e Consorzi, nella seduta straordinaria del 24/02/2025, ha approvato la trasformazione del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi “Saperi&Co” in Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi "Sapienza Innovation & Entrepreneurship HUB - SIEH" ed il relativo Regolamento;
- VISTA** la delibera n. 69 del 25.2.2025 con la quale il Consiglio di Amministrazione, ha approvato, subordinatamente al parere favorevole del Senato Accademico, la proposta di trasformazione, ampliamento e ridenominazione del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi “Saperi & Co.” in “Sapienza Innovation & Entrepreneurship HUB – SIEH” e il relativo Regolamento; deliberando, altresì che “i Dipartimenti già aderenti al Centro di Ricerca e Servizi “Saperi & Co.”, faranno pervenire agli Uffici le proprie delibere o dispositivi direttoriali di approvazione dello schema di Regolamento del Centro in questione entro il 3.03.2025, tenuto conto che il Senato Accademico si terrà in data 11.03.2025 per l’acquisizione del previsto parere”;
- VISTA** la nota prot. n. prot. n. 27331 del 26.2.2025, con la quale è stato richiesto ai Dipartimenti già aderenti al Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi “Saperi&Co” di far pervenire, le proprie delibere o



dispositivi direttoriali di approvazione dello schema di Regolamento del Centro in questione;

VISTE le delibere e/o i dispositivi direttoriali di approvazione del Regolamento del Centro in argomento da parte dei Dipartimenti già aderenti al Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi “Saperi & Co;

VISTA la delibera n. 71/2025, con la quale il Senato Accademico, nella seduta dell’11.03.2025, ha approvato la proposta di trasformazione, ampliamento e ridenominazione del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi “Saperi & Co.” in Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi “Sapienza Innovation & Entrepreneurship HUB - SIEH” ed il relativo Regolamento

DECRETA

1. A decorrere dalla data del presente decreto il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi “Saperi & Co.” è trasformato in Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi “Sapienza Innovation & Entrepreneurship HUB – SIEH”, ed è emanato il relativo Regolamento, allegato quale parte integrante.
2. A decorrere dalla data di entrata in vigore del Regolamento del Centro *de quo*, sono trasferiti al Centro di Ricerca e Servizi Sapienza Innovation & Entrepreneurship Hub – SIEH le funzioni, le strutture e il personale tecnico-amministrativo già attribuiti al Centro di Ricerca e Servizi Saperi&Co, nonché i contratti, le convenzioni e ogni rapporto attivo e passivo di cui questo è parte;
3. Per quanto sopra, il Centro di Ricerca e Servizi Saperi&Co essendo inglobato dal punto di vista contabile, funzionale e strutturale nel Centro di Ricerca e Servizi Sapienza Innovation & Entrepreneurship Hub – SIEH, è disattivato come autonomo Centro di Spesa.

Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di emanazione.

**F.to LA RETTRICE
Antonella Polimeni**



**REGOLAMENTO
DEL CENTRO DI RICERCA E SERVIZI
SAPIENZA INNOVATION & ENTREPRENEURSHIP HUB – SIEH**

Art. 1. Finalità

- 1.1. Il Centro Sapienza Innovation & Entrepreneurship HUB – SIEH (nel seguito più brevemente chiamato Centro), istituito con D.R. è un Centro Interdipartimentale omologato come Centro di Ricerca e Servizi.
- 1.2. Il Centro ha la finalità di stimolare e supportare l'innovazione, il trasferimento tecnologico e lo sviluppo dell'imprenditorialità accademica in Sapienza facendo leva sulle competenze interdisciplinari espresse dai Dipartimenti afferenti e sulle sinergie che emergono dalla loro combinazione, in coerenza con una linea strategica unitaria di Ateneo. Nel perseguire questa finalità, il Centro potrà occuparsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di:
 - a) diffusione della cultura imprenditoriale e manageriale;
 - b) scouting e sviluppo delle idee imprenditoriali innovative presso la comunità Sapienza (realizzazione di contest e hackathon, networking, costituzione e mentoring dei team imprenditoriali, etc.);
 - c) avviamento, incubazione e sviluppo d'impresa (avviamento startup, erogazione di servizi amministrativi e legali, consulenza strategica e gestionale, spazi di co-working, sviluppo relazioni e networking, fund raising, scouting e sviluppo tecnologie, go to market, etc.);
 - d) fab lab, manifattura digitale e biofabbricazione (prototipazione rapida e reverse engineering, scansione e riproduzione con tecnologie avanzate di fabbricazione additiva e sottrattiva);



- e) trasferimento tecnologico (valorizzazione e divulgazione dei risultati della ricerca, open innovation, etc.);
- f) ricerca scientifica e ricerca applicata nel campo dell'innovazione e dell'imprenditorialità;
- g) iniziative di innovazione e imprenditorialità sociale.

Il Centro collabora con l'Area Terza e quarta missione e con gli Uffici e i Settori delle altre Aree dell'Amministrazione Centrale che condividono le tematiche in oggetto.

- 1.3. Sono destinatari primari delle attività del Centro: studenti, dottorandi, assegnisti, ricercatori, docenti, personale TAB, team imprenditoriali, startup Sapienza. Il Centro agisce in sinergia con altri soggetti operanti nella filiera dell'innovazione e dell'imprenditorialità, quali Istituzioni, Enti di ricerca, Associazioni, Imprese, Venture Capital, Business Angels, Società specializzate di servizi, Professionisti e Mentors, Società civile generalmente intesa, la Fondazione Rome Technopole, altri Centri di Ricerca Sapienza.
- 1.4. I risultati attesi dall'attività del Centro sono
 - a) potenziamento dell'impatto delle attività di Terza Missione, in termini di innovazione, trasferimento tecnologico, rafforzamento e ampliamento del network aziendale-istituzionale dell'Ateneo;
 - b) diffusione della cultura imprenditoriale nella comunità Sapienza con particolare riferimento alla cultura imprenditoriale sociale;
 - c) incremento di idee e iniziative imprenditoriali innovative con focus su iniziative sociali; incremento del numero e della rilevanza delle startup Sapienza;
 - d) incremento delle opportunità di sviluppo e accelerazione delle startup Sapienza;
 - e) miglioramento della reputazione dell'Ateneo in tema di innovazione e di innovazione sociale.
- 1.5. Il Centro è un centro di spesa dotato di autonomia secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
- 1.6. Il Centro si avvale, per la gestione amministrativo-contabile, di un Responsabile Amministrativo Delegato, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
- 1.7. Il Centro si avvale di risorse finanziarie proprie; inoltre, previa valutazione e approvazione del Consiglio di Amministrazione, può



essere destinatario di un contributo di funzionamento a carico del bilancio universitario.

Art. 2. Composizione

- 2.1. Il Centro è costituito dai seguenti Dipartimenti
- 1) Biologia ambientale;
 - 2) Chimica e tecnologie del farmaco;
 - 3) Diritto ed economia delle attività produttive;
 - 4) Fisica;
 - 5) Fisiologia e farmacologia "Vittorio Erspamer";
 - 6) Informatica;
 - 7) Ingegneria aeronautica, elettrica ed energetica;
 - 8) Ingegneria chimica, materiali, ambiente;
 - 9) Ingegneria civile, edile e ambientale;
 - 10) Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni;
 - 11) Ingegneria meccanica e aerospaziale;
 - 12) Ingegneria strutturale e geotecnica;
 - 13) Management
 - 14) Medicina traslazionale e di precisione
 - 15) Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza;
 - 16) Pianificazione, design, tecnologia dell'architettura;
 - 17) Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione;
 - 18) Studi giuridici ed economici;
 - 19) Storia, disegno e restauro dell'architettura;
 - 20) Ingegneria informatica, automatica e gestionale "Antonio Ruberti".
- 2.2. Al Centro possono presentare proposta di adesione altri Dipartimenti diversi da quelli che hanno dato origine al Centro. La richiesta di adesione, approvata dal Consiglio della struttura richiedente, deve essere motivata, indicare le risorse finanziarie, umane, scientifiche e strumentali che il Dipartimento aderente intende mettere a disposizione del Centro e deve essere inviata al Direttore del Centro medesimo. Il Comitato Direttivo del Centro si esprime in merito e, in caso favorevole, trasmette, dal 1° settembre al 31 ottobre di ogni anno, la richiesta in questione all'Amministrazione Centrale per l'approvazione del Senato Accademico, previo parere della Commissione Mista Centri e Consorzi.
- 2.3. Alle attività del Centro non possono aderire, di norma, docenti che afferiscano contemporaneamente ad un altro Centro



interdipartimentale; la richiesta motivata di adesione ad un altro Centro da parte di un docente deve essere approvata dal Senato Accademico.

Art. 3. Organi

3.1. Sono Organi del Centro:

- a) Il Direttore
- b) Il Comitato Direttivo
- c) Il Consiglio Tecnico-Scientifico.

La partecipazione agli organi non dà diritto ad alcun compenso.

Art. 4 – Direttore

- 4.1 Il Direttore è individuato dai Direttori dei Dipartimenti costituenti, sentite/i le/i Delegate/i del Rettore/della Rettrice, tra i docenti di ruolo dei Dipartimenti afferenti al Centro. Le procedure per la sua individuazione sono attivate dal decano dei Direttori di Dipartimento.
- 4.2 La nomina del Direttore è disposta con decreto del Rettore.
- 4.3 Il Direttore dura in carica un triennio e il suo mandato è rinnovabile per una sola volta consecutiva. La carica di Direttore del Centro è incompatibile con quella di Direttore di altro Centro di spesa della Sapienza.
- 4.4 Il Direttore gestisce le iniziative del Centro e coordina l'attività delle Sezioni, se presenti, in coerenza con le linee di indirizzo e il piano annuale e triennale definiti dal Comitato Direttivo. In merito, gli compete la proposta al Comitato Direttivo di assegnazione di risorse e di formazione del bilancio.
- 4.5 Il Direttore ha la rappresentanza del Centro e presiede il Consiglio tecnico-scientifico; egli ha, altresì, la funzione di datore di lavoro ai fini del decreto legislativo n. 81/2008 per le attività che si svolgono all'interno delle strutture affidate al Centro.
- 4.6 Il Direttore del Centro di Ricerca e Servizi, ferma restando l'adozione degli atti secondo quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, può sottoscrivere gli atti negoziali con prevalente carattere di divulgazione e diffusione aventi rilevanza esterna quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i contratti e le convenzioni, con soggetti sia pubblici che privati, nazionali o internazionali.



- 4.7 Il Direttore convoca il Consiglio tecnico-scientifico con almeno sette giorni di anticipo; la convocazione è effettuata per via informatica. Il Direttore può procedere alla convocazione anche su iniziativa di almeno 1/3 dei componenti effettivi del Consiglio. In caso di convocazione urgente il termine può essere ridotto a tre giorni.
- 4.8 Il Direttore, inoltre:
- a) informa il Consiglio tecnico-scientifico sull'andamento della gestione del Centro;
 - b) fornisce indicazioni per l'elaborazione della proposta del budget annuale e triennale, a cura del Responsabile amministrativo delegato, da sottoporre al Comitato Direttivo, sentito il Consiglio tecnico-scientifico;
 - c) presenta annualmente al Consiglio tecnico-scientifico e successivamente al Senato accademico e al Consiglio di Amministrazione una relazione in ordine ai risultati conseguiti;
 - d) verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione del Responsabile amministrativo delegato, rimessi alla responsabilità esclusiva del medesimo, agli indirizzi impartiti nell'ambito del budget assegnato, secondo le vigenti regolamentazioni in materia.

Art. 5 – Comitato Direttivo

- 5.1 Il Comitato Direttivo svolge funzioni di coordinamento delle attività del Centro. Pertanto, definisce il piano annuale e triennale del Centro e svolge il monitoraggio del raggiungimento dei risultati.
- 5.2 Il Comitato Direttivo è composto da:
- a) una/un Delegata/o del Rettore/della Rettrice, che svolge la funzione di Presidente del Comitato Direttivo;
 - b) il Direttore del Centro;
 - c) i Responsabili delle Sezioni, ove istituite;
 - d) una/un seconda/o Delegata/o del Rettore/della Rettrice;
 - e) un rappresentante del personale tecnico-amministrativo dell'Amministrazione centrale, afferente all'Area Terza e quarta missione, nominato dal Direttore/dalla Direttrice dell'Area;
 - f) il Responsabile amministrativo delegato del Centro, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Nel caso di parità nelle votazioni, prevale il voto del Presidente del Comitato.



- 5.3 Il Comitato Direttivo dura in carica un triennio e può essere rinnovato per un altro triennio. Le/i delegate/i del Rettore/della Rettrice e del Direttore/della Direttrice dell'Area Terza e quarta missione non sono soggetti a scadenza fino a revoca.
- 5.4 Il Comitato Direttivo è presieduto da un Delegato del Rettore/della Rettrice. Il Presidente del Comitato Direttivo persegue l'obiettivo di garantire il raccordo tra le finalità generali dell'Ateneo in materia di trasferimento tecnologico e sviluppo dell'imprenditorialità accademica innovativa e le attività del Centro.
- 5.5 Il Presidente, di concerto con il Direttore, convoca il Comitato Direttivo con almeno sette giorni di anticipo; la convocazione è effettuata per via informatica. Il Presidente può procedere alla convocazione anche su iniziativa di almeno 1/3 dei componenti effettivi del Comitato. In caso di convocazione urgente il termine può essere ridotto a tre giorni.
- 5.6 Partecipa al Comitato Direttivo un rappresentante del personale tecnico-amministrativo dell'Amministrazione centrale, afferente all'Area Terza e quarta missione, nominato dal Direttore/dalla Direttrice dell'Area, con lo scopo di garantire il pieno raccordo tra le attività svolte dagli uffici dell'Amministrazione centrale e le attività del Centro.
- 5.7 Il Comitato Direttivo nella sua prima riunione, anche a seguito di rinnovo, si esprime sull'elenco del personale docente di ruolo universitario proposto in sede di istituzione/adesione/rinnovo dai Dipartimenti di cui all'art. 2 (non meno di 20 afferenti) per svolgere attività presso il Centro. Il Direttore del Centro provvede di conseguenza alla formalizzazione del personale sopra detto, anche al fine della costituzione del Consiglio tecnico-scientifico, e ne fornisce comunicazione all'Amministrazione centrale.
- 5.8 Il Comitato Direttivo si esprime in merito alla richiesta di adesione avanzata da altri Dipartimenti diversi da quelli di cui all'art. 2.1 e, in caso favorevole, la trasmette all'Amministrazione centrale per l'approvazione del Senato Accademico, previo parere della Commissione Mista Centri e Consorzi.
- 5.10 Il Comitato Direttivo definisce la proposta di budget annuale e triennale, elaborata a cura del Responsabile amministrativo delegato, nonché la relazione generale sulle attività predisposte dal Direttore, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.



- 5.11 Il Comitato Direttivo approva, altresì, i contratti e le convenzioni, nonché le attività di promozione e delibera sull'acquisizione di attrezzature di rilevante entità e sulla organizzazione dei laboratori di ricerca (ove esistenti) e degli eventuali servizi ad essi correlati.
- 5.12 Il Comitato Direttivo, inoltre:
- a) approva il regolamento e le eventuali tariffe richieste per la fruizione dei servizi offerti dal Centro;
 - b) approva il regolamento per l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature e le eventuali tariffe di accesso, sentito il Consiglio tecnico-scientifico;
 - c) approva il piano di utilizzo delle attrezzature e la proposta del piano di manutenzione ordinaria e straordinaria, sentito il Consiglio tecnico-scientifico;
 - d) identifica i docenti e/o i tecnici referenti, responsabili delle varie attrezzature tecnologiche, sentito il Consiglio tecnico-scientifico;
 - e) approva, d'intesa con i Dipartimenti interessati, il piano di riparto delle spese di funzionamento tra i Dipartimenti medesimi, sentito il Consiglio tecnico-scientifico.

Art. 6. - Sezioni

- 6.1. Il Centro può essere articolato in Sezioni, su proposta del Comitato Direttivo sentito il Consiglio Tecnico Scientifico.
Ciascuna Sezione, nell'ambito delle finalità generali del Centro, gestisce le attività inerenti a un ambito di azione specifico.
- 6.2. Il Direttore coordina le attività delle sezioni, garantendo la collaborazione e la sinergia tra le stesse.
- 6.3. Le Sezioni hanno una funzione meramente gestionale e non godono di autonomia amministrativa e contabile.
- 6.4. Il Direttore, di concerto con il Responsabile della Sezione, può definire la struttura interna a ciascuna Sezione, con l'individuazione di ulteriori posizioni organizzative.

Art. 7 – Responsabili di sezione

- 7.1. Ogni Sezione è dotata di un Responsabile nominato tra i docenti di ruolo dei Dipartimenti afferenti al Centro dai Direttori dei Dipartimenti costituenti il Centro e dai Delegati della Rettore. Il Responsabile di Sezione partecipa al Comitato Direttivo.



- 7.2. Il Responsabile di Sezione ha il compito di sviluppare le progettualità e coordinare l'implementazione delle attività inerenti le aree di competenza della Sezione.

Art. 8 - Consiglio tecnico-scientifico

- 8.1 Il Consiglio tecnico-scientifico è costituito dai componenti del Comitato Direttivo, dai Direttori dei Dipartimenti afferenti, dai docenti referenti di ciascun Dipartimento e dal personale tecnico amministrativo partecipante alle attività del Centro e dura in carica per l'intera durata del Centro. Il personale tecnico-amministrativo partecipa alle riunioni senza diritto di voto e senza concorrere al numero legale.
- 8.2 Possono partecipare alle riunioni del Consiglio tecnico-scientifico, senza diritto di voto e senza concorrere al numero legale, anche i dottorandi ed i titolari di contratto e di assegni di ricerca se e in quanto svolgano attività di ricerca all'interno dei progetti approvati dal Centro.
- 8.3 Il Consiglio tecnico-scientifico esprime pareri al Comitato Direttivo sulla proposta di piano annuale e triennale; inoltre, può essere consultato sulle attività progettuali e di servizio, sulle linee ed i programmi di ricerca, sulle attività di divulgazione e diffusione del Centro e in merito all'attivazione di nuove Sezioni.
- 8.5 Il Consiglio si riunisce, anche telematicamente, almeno due volte l'anno.
- 8.6 Alle riunioni del Consiglio tecnico-scientifico partecipa, con diritto di voto, il Responsabile amministrativo delegato, con funzioni verbalizzanti.

Art. 9 – Sede

- 9.1 Il Centro ha sede amministrativa presso i locali della Palazzina *ex-Tumminelli*.
- 9.2 Eventuali variazioni sono proposte dal Comitato Direttivo e sottoposte all'espressa approvazione del Consiglio di Amministrazione.
- 9.3 Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro si avvale delle strutture messe a disposizione dai Dipartimenti proponenti.
- 9.4 L'utilizzo e le modalità di accesso ai locali sono oggetto di apposito regolamento. Il regolamento è predisposto dal Comitato Direttivo, nel rispetto della vigente regolamentazione in materia, in collaborazione con le aree Amministrative dell'Ateneo competenti per materia, per la successiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.



Art. 10 – Responsabile Amministrativo Delegato (RAD)

- 10.1 Il Responsabile amministrativo delegato è nominato dal Direttore Generale e delegato dallo stesso alla gestione amministrativo-contabile del Centro.
- 10.2. In virtù dei poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane a lui delegati, il Responsabile amministrativo delegato adotta tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al Centro, ivi compresi gli atti che impegnano il Centro verso l'esterno.
- 10.3. Il Responsabile amministrativo delegato per quanto attiene gli aspetti di natura amministrativo-contabile:
 - a) adotta gli atti negoziali nel proprio ambito di competenza ai sensi degli articoli 4, 14 e 71 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 - b) cura l'attuazione delle deliberazioni e dei programmi adottati dagli organi del Centro;
 - c) cura la redazione e conservazione degli atti e dei provvedimenti, anche degli organi collegiali;
 - d) elabora la proposta di budget annuale e triennale sulla base delle indicazioni del Direttore del Centro e coadiuva il Direttore nella predisposizione del piano annuale e pluriennale delle attività;
 - e) cura gli interventi di manutenzione di pertinenza del Centro;
 - f) è delegato all'esecuzione ed alla firma degli atti amministrativi funzionali alla realizzazione del programma di attività cui il budget comunicato dal Direttore Generale al Centro si riferisce;
 - g) con riferimento al ciclo attivo, è responsabile di tutte le fasi del processo di acquisizione delle risorse e relativa conferma del budget fino alla emissione degli ordinativi di incasso, relativa sottoscrizione e trasmissione all'Istituto Cassiere, nonché dei relativi adempimenti fiscali e amministrativi; certifica la formale assegnazione dei contributi in ambito istituzionale o l'effettivo svolgimento delle prestazioni da parte della struttura in ambito commerciale;
 - h) con riferimento al ciclo passivo, è responsabile di tutte le fasi del processo di acquisizione di beni e servizi inclusa la relativa gestione del budget; è pertanto responsabile della liquidazione delle somme dovute, della certificazione relativa alla consegna, della congruità, del collaudo se previsto, oltre che degli adempimenti fiscali ed



- amministrativi; provvede, altresì, alla predisposizione della documentazione a corredo degli ordinativi di pagamento;
- i) è consegnatario dei beni immobili e mobili ai sensi degli articoli 67 e 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 - j) assume atti inerenti all'organizzazione del lavoro del personale del Centro dedicato al supporto amministrativo-contabile e gestionale, sentito il Direttore;
 - k) collabora con il Direttore per le attività volte al migliore funzionamento della struttura;
 - l) supporta il Direttore nell'attuazione e nel monitoraggio delle strategie organizzative connesse al Piano della performance;
 - m) assume ogni iniziativa volta a migliorare la gestione amministrativo-contabile del Centro, previa intesa col Direttore;
 - n) assume ogni altra specifica competenza e responsabilità indicata nel provvedimento di delega, oltre a quanto specificato nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 - o) trasmette ai responsabili amministrativi delegati dei Dipartimenti che costituiscono il Centro il budget annuale e triennale approvato dal Comitato Direttivo.
- 10.4. Il RAD partecipa alle riunioni del Comitato Direttivo e del Consiglio tecnico-scientifico secondo le modalità indicate rispettivamente agli articoli 5 e 8 del presente Regolamento.

Art. 11 – Funzionamento

- 11.1 Le modalità di funzionamento e di gestione amministrativo-contabile del Centro sono fissate dal Regolamento generale per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università.
- 11.2. Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro si avvale del personale tecnico-amministrativo indicato dai Dipartimenti proponenti, nonché di personale eventualmente individuato dal Direttore Generale, sulla scorta di specifiche valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione in relazione alle finalità e alla rilevanza del Centro. L'assegnazione è disposta con provvedimento del Direttore Generale.
- 11.3. Il Centro si avvale di risorse proprie; previa valutazione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, può essere destinatario di un contributo di funzionamento secondo quanto stabilito dall'art. 1.5 a



carico del bilancio universitario da definirsi sulla scorta di un piano delle attività predisposto dal Direttore e approvato dal Comitato Direttivo.

- 11.4. Il Centro dispone, altresì, di tutti i beni assegnati e/o acquisiti con vincolo di destinazione per l'assolvimento delle funzioni correlate alle proprie attività istituzionali.
- 11.5. Il Centro ogni anno evidenzia in apposito documento approvato dal Comitato Direttivo:
 - a) l'incidenza-costo degli spazi/attrezzature messi a disposizione dai Dipartimenti aderenti, ivi compreso il costo di funzionamento, secondo parametri, indicatori e modalità stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
 - b) l'incidenza-costo del personale tecnico-amministrativo assegnato al Centro secondo parametri, indicatori e modalità stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Centro, al fine di dare contezza del proprio efficiente funzionamento, è tenuto a trasmettere ai Dipartimenti di rispettiva afferenza una rendicontazione annuale delle attività svolte.

- 11.6. I Consigli dei Dipartimenti aderenti stabiliscono, di comune accordo, un'eventuale percentuale di prelievo sui fondi del Centro (ove ne rinvercano la necessità) a rimborso totale o parziale dei costi sostenuti dai Dipartimenti. Analogamente il Consiglio di Amministrazione può stabilire un'eventuale percentuale di prelievo sui fondi del Centro (ove ne rinverga la necessità) a rimborso totale o parziale dei costi eventualmente sostenuti dall'Università.
- 11.7. Ove l'attività del Centro dia luogo a premialità, queste sono ripartite tra i Dipartimenti in relazione allo specifico apporto, previa definizione da parte del Comitato Direttivo.

Art. 12 – Durata

- 12.1. La durata del Centro è limitata al periodo stabilito all'atto della sua istituzione (non superiore a 3 anni).
- 12.2. Il rinnovo, acquisito il preliminare parere della Commissione Mista Centri e Consorzi, è disposto, previa delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, di norma per tre anni, salvo eccezioni debitamente motivate, nel qual caso sarà garantito comunque il completamento di eventuali programmi di ricerca in corso e/o da attuare entro scadenze temporali definite.
- 12.3. Il Centro sarà disattivato nei seguenti casi:



- a) mancata richiesta di rinnovo da parte del Centro ai sensi dell'art. 27, comma 6, del Regolamento Generale di Organizzazione Sapienza;
 - b) mancato raggiungimento dei parametri di cui all'art. 10, comma 2, nell'ambito della valutazione dell'istanza di rinnovo presentata dal Centro.
- 12.4 Nel caso di cui al precedente comma, il Centro è disattivato nei modi e nei termini valutati, caso per caso, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Ai fini della ripartizione delle poste finanziarie attive e passive della gestione contabile tra i Dipartimenti di riferimento del Centro da disattivare, gli Organi Collegiali di Ateneo provvedono a nominare una Commissione ad hoc composta:
- a) da un delegato del Rettore in qualità di coordinatore per quanto concerne la redistribuzione delle linee di ricerca;
 - b) dai direttori, o loro delegati, delle seguenti Aree dell'Amministrazione Centrale: Contabilità finanza e stipendi; Servizi alla ricerca; Terza e quarta missione, per le attività amministrative di rispettiva competenza.
- 12.5 Per quanto sopra, il Centro dovrà trasmettere all'Amministrazione centrale una dettagliata specifica in merito a:
- a) l'aggiornamento dei dati relativi ad eventuali crediti e/o debiti accertati;
 - b) gli spazi/attrezzature che risultano assegnati e/o concessi dai Dipartimenti costituenti il Centro;
 - c) l'elenco completo delle risorse (beni mobili, materiale bibliografico, attrezzature etc.) già in uso/dotazione al Centro con i rispettivi riferimenti inventariali;
 - d) l'elenco del personale assegnato al Centro.

Art. 13 – Norme finali

- 13.1 A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono trasferiti al Centro di Ricerca e Servizi Sapienza Innovation & Entrepreneurship Hub – SIEH le funzioni, le strutture e il personale tecnico-amministrativo già attribuiti al Centro di Ricerca e Servizi Saperi&Co, nonché i contratti, le convenzioni e ogni rapporto attivo e passivo di cui questo è parte.
- 13.2 Le eventuali pubblicazioni inerenti ad attività di ricerca del Centro debbono riportare l'espressa indicazione della Sapienza, del Centro e del/dei Dipartimento/i di afferenza primaria dell'autore/autori.



- 13.3 Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia alla disciplina relativa ai Centri di Ricerca e Servizi, nonché allo Statuto, al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e alle altre disposizioni vigenti in materia.